

“La Vita è una Scultura” con Sergio Grasso.

Aperitivo in trattoria ...

Sono passati trentatré anni dalla sera in cui, in quella trattoria nel trevigiano, aspettando che si liberasse un tavolo, Sergio propose di farci un “cicchetto” al bancone.

Non dimenticherò mai il suo sguardo, quando mi azzardai a chiedere una cola: a distanza di più di tre decenni, al solo ricordarglielo, sgrana gli occhi come alla vista di uno spettro. Divertito però.

Ma torniamo indietro di trentatré e una manciata d’anni.

... nella ridente Marca Trevigiana.

Correva l’anno 1976. Le prime Radio private spuntavano qui e lì, come funghi dopo una bella piovuta.

Un giorno mamma portò a casa una bianca Brionvega.

Non mi ci volle molto a scoprire il paradiso, selezionando la modalità “fm”.

Fu subito amore: abbandonai la Barbie e Ken per Radio Marca, un crogiuolo di talenti vocali tra i quali spiccava, per spessore e autorevolezza, lo speaker Sergio Grasso, allora poco più che ventenne.

Ci sono cose che la ragione non può spiegare. L’istinto invece sì: è “lui” a dirti che qualcuno è lì soltanto di passaggio, che il suo Destino è altrove, e la sua voce sarà udita (quasi) ovunque.

Così è stato.

Trentatrè e una manciata d'anni dopo ...

... mentre il resto d'Italia è davanti alla tv per godersi la finale del Festival di San Remo, incontro il mitico "Sergione" per una chiacchierata.

Nato a Venezia l'undici dell'undici del cinquantacinque alle ventidue e ventidue - quale esperto numerologo non vorrebbe tracciare il suo profilo? - la vita di Sergio si snoda in cicli della durata di undici anni: giusto il tempo di farsi venire nuove Idee, intraprendere nuove avventure, portare a compimento nuove imprese.

La prima di una serie di tappe che lo avrebbero portato, negli anni successivi, a esplorare il variegato mondo dei media come "voce" e non solo, fu la Radio.

Interviene e puntualizza: "Si dice 'mèdia', non 'mìdia', visto che deriva dal latino".

In vena di confidenze, Sergio ammette di aver sempre odiato la sua voce fin da quando, appena undicenne, prendeva lezioni di canto lirico da Mario Del Monaco. Come baritono.

Prosegue raccontando che, quando gli capitava di chiamare l'amichetta per chiederle di uscire ... se rispondeva lei, tutto bene. Se invece rispondeva il suo papà, Sergio si spacciava per suo padre e a quel punto, cominciava la commedia degli equivoci.

Alla fine, malgrado i paradossi, ad averla vinta è l'Esistenza: ovunque Sergio ha messo piede - alla radio, in studio di registrazione, in sala di doppiaggio, alla tv e in teatro - rimane l'eco del suo "vocione", le emozioni che ha trasmesso, il piacevole ricordo di chi lo ha apprezzato come Speaker, Doppiatore, Autore, Attore, Regista Teatrale ...

Una Voce, una Penna e un'ardente Passione per la Cultura del Cibo.

Ecco i tre ingredienti della magica Ricetta di una Vita che è sempre un work-in-progress! O, per dirla all'italiana, un "lavori in corso"!

Di Sergio ho sempre ammirato il coraggio di superare i limiti imposti da ogni “ruolo”, da lui già incarnato con successo.

Di persone eccellenti in ciò che fanno ne incontriamo, nella vita. E non importa se, nel tempo, si appassioneranno ad altro: la tentazione, per l'attore, è continuare a crogiolarsi sugli allori del passato. Lo spettatore invece si addormenta, certo che il proprio beniamino sia “quel che ha già fatto” e più nient'altro.

Ma torniamo a Sergio.

Nei primi Anni Novanta, la sua vena artistica incontra e si fonde con quella di Alchimista dell'Arte Culinaria, Filosofo del Gusto e della sua Storia, Antropologo alimentare, Amante dei prodotti tipici e della Cultura che li ha generati - Storia, Geografia, Usi e Costumi, Tradizioni, Arte, addirittura Archeologia - cogliendone i significati rituali e sociali.

Ed ecco entrare in gioco l'esperienza, fino a quel momento maturata in teatro: il carisma dell'attore, la colta creatività dell'autore e la leadership del regista, fanno di lui l'ospite televisivo perfetto, il giudice imparziale disposto a giocarsi l'approvazione dell'audience, pur di non scendere a compromessi con i “Cuochi d'Artificio” (i personaggi costruiti a tavolino dal “sistema”: più divi e “influencer”, che veri cuochi).

Nel frattempo, la sua fama di esperto di storia sociale del cibo e dei costumi alimentari, varca i confini d'Italia e si spande per il mondo, come profumo di pane appena sfornato.

Per lui, infatti, gli alimenti sono più che “nutrienti”: sono “marcatori culturali”!

In altre parole: il cibo di un Popolo ne rappresenta l'Identità, la Cultura, la Civiltà. Non rimane che metterci a tavola e assaggiarlo, per conoscere davvero la Nazione che ci ospita!

Un Curriculum lungo una vita.

Come è facilmente intuibile, le sue aree di interesse più importanti sono: Cibo, Cultura, Civiltà antiche e moderne, Arte, Storia, Geografia, Viaggi, Archeologia,

Antropologia alimentare ...

Dal suo profilo - aggiornato con cura dall'Ufficio Stampa - estraggo i ruoli da lui rivestiti nei momenti più salienti della sua carriera, ancora in pieno svolgimento.

Il mio elenco, sommario e incompleto, rende l'idea di chi sia il professionista "Sergio Grasso": speaker radiofonico e pubblicitario; doppiatore cine televisivo; autore e conduttore televisivo; autore e interprete di monologhi legati all'arte, alla storia e all'alimentazione; regista e attore teatrale; documentarista; food-writer; docente universitario; ricercatore e membro di commissioni scientifiche e tecniche; antropologo e consulente alimentare; esperto di gastronomia e merceologia; giudice tecnico e "mentore" del programma "La Prova del Cuoco"; autore e coordinatore dei contenuti antropologici e agronomici del reality "La Fattoria 1870"; animatore di manifestazioni enogastronomiche; curatore della progettazione e realizzazione di eventi gastronomici legati alle rappresentazioni del cibo nell'arte; scrittore, editore, pubblicista ...

L'elenco potrebbe continuare, ma mi fermo qui.

Come una lista della spesa non può esprimere un pranzo preparato con amore, da gustare con gli affetti a noi più cari ... un curriculum da solo non basta a raccontare la bellezza e il valore di un Essere Umano.

È stata una piacevole chiacchierata, quella di venerdì 5 marzo con Sergio Grasso, perché si è parlato un po' di tutto.

Ne è uscito il ritratto di un Uomo coerente con se stesso e con i propri Valori; un uomo che, piuttosto che tradire ciò in cui crede, ringrazia con garbo, saluta e se ne va per la sua strada.

Il suo Viaggio dell'Eroe è tuttora in corso.

Verso la fine del nostro incontro, Sergio accenna a interessanti novità delle quali, "per scaramanzia", preferisce non parlare.

Prima di accomiatarci, mi mostra con fierezza i "santini digitali": le foto di Shanti, la sua adorata nipotina.

Di lui, questa bellissima bambina ricorderà che "... se l'ha avuto, un nonno, è già una fortuna; che il nonno scherza, ride e la fa ridere, le morde il sederino ..."

La sua eredità per lei, la frase-mantra è: “Aspettati poco dagli altri: quel che ti serve nella vita, è già dentro di te”.

E ancora: “La vita è una scultura, non una pittura: la pittura si fa aggiungendo delle cose su una tela bianca; la scultura, invece, si fa togliendo della materia per tirar fuori quel che c'è ‘dentro’”. La nostra vera Essenza!

Questa intervista è un'altra gemma preziosa incastonata nel Progetto di valore sociale “Ondina Wavelet World”, il Progetto multimediale che ha per Scopo la creazione di una Cultura basata sulla consapevolezza del Potere creativo delle nostre Parole.

E quando le Parole che pensiamo, diciamo e agiamo in coerenza, coincidono con i veri Valori dell'Uomo, possiamo dar vita, tutti insieme, a un mondo bellissimo.

Per partecipare iscriviti al Canale YouTube “Jasmine Laurenti” e, se i contenuti risuonano con te, fai del Progetto il “tuo” Progetto, abbonandoti al Canale stesso.

Ecco il video e il podcast della stupenda chiacchierata con “Sergione”.

Alla prossima!

Con Amore,

la vostra Eroina acquatica Ondina Wavelet (Jasmine Laurenti).

“Un FANtastico Capodanno”

**Un Capodanno FANtastico, come i “FAN”
che l’hanno desiderato.**

Tutto è cominciato il giorno in cui un fan di “City Hunter”, la serie animata cult che vede come protagonisti il private eye Hunter – nella versione japan “Ryo Saeba” – e la sua aiutante Kreta – nella versione originale Kaori Makimura – si è messo in contatto con il doppiatore italiano del personaggio protagonista: Guido

Cavalleri.

Cristian - questo il nome del nostro fan - avrebbe tanto desiderato vedere i volti dei doppiatori italiani dei personaggi principali del suo anime preferito: Hunter, Kreta, Selene e Falcon.

Ed ecco la telefonata di Guido, preceduta da un messaggio su whatsapp.

Ho subito pensato a una live Reunion a quattro. Promossa e diffusa sui social più gettonati, ci avrebbe permesso di raggiungere, con la freschezza della diretta, il maggior numero possibile di fan.

L'Evento, "Buon Natale City Hunter", è stato trasmesso in live streaming il 22 dicembre 2020: eccolo.

Un'eco imprevedibile.

E chi si sarebbe aspettata una partecipazione del genere? Io no di certo.

Nei giorni successivi, i commenti al video e i messaggi in modalità privata, su Messenger e Instagram, continuavano a fluire. Rispondere a tutti sarebbe stato impossibile: dovevo fare una cernita, per quanto sommaria, e scegliere quelli più rappresentativi.

Da giorni mi stavo arrovellando sul dono che avrei potuto fare ai miei viewers, in vista dell'Anno nuovo. Desideravo che fosse un momento prezioso, emozionante, caldo come l'abbraccio di un vero amico. Una diretta poteva essere l'ideale: un'ora spensierata per coloro che, a motivo delle restrizioni sanitarie, non avrebbero potuto raggiungere amici o parenti.

Non esiste un Capodanno senza abbracci. Dovevo fare qualcosa.

... ed ecco i commenti che mi hanno

intenerito il cuore.

Maila: “Mamma mia mi viene da piangere a sentirvi”.

Emanuele: “Grazie di cuore di avermi cresciuto da piccolo ed emozionarmi ancora di più anche ora che da ragazzo sono adulto. Penso di parlare a nome di tutti: VE VOLEMO BENE”

Ivano: “Spero facciate altre reunion ragazzi, ci avete fatto passare una bella serata. Tanti auguri a tutti voi ragazzi. Siete meravigliosi e grazie di tutto.”

Ilaria: “Siete un pezzo della nostra meravigliosa infanzia”.

E infine il colpo di grazia di ... Grazia: “Grazie per averci regalato un ritorno all’infanzia in un periodo così difficile. Passano gli anni ma l’emozione di sentire le voci di personaggi che tutti portiamo nel cuore rimane la stessa, l’amore e la professionalità che mettete nel vostro lavoro si vede e coinvolge tutti noi fans. Tantissimi auguri di buone feste a tutti voi e spero di vedere altre reunion, vi si ama!”

Ok. Questa diretta s’ha da fare.

Ragazzi ... ci siete?

Mi affaccio alla Messaggeria e creo un gruppo, aggiungendo i nomi dei doppiatori che via via mi vengono in mente. Con alcuni di loro ogni tanto ci si “parla” commentando i nostri post. Con altri mi sono persa di vista da tempo. L’algoritmo di Facebook, si sa, non perdona: se non c’è interazione ci si perde.

Ero consapevole del fatto che mi stavo muovendo a ridosso del Capodanno e che, con un tempo di preavviso così breve, non mi sarei potuta aspettare una risposta corale.

Eppure, la mia folle fiducia nell’esistenza mi ha suggerito di creare uno “spazio” così che la Natura, che aborrisce il vuoto, potesse venire a colmarlo a modo suo e nei suoi tempi. E così è stato.

... Ed ecco chi ha risposto all'appello.

In ordine di ingresso nel salotto virtuale del Canale YouTube:

Nicola Bartolini Carrassi: imprenditore, giornalista, doppiatore, scrittore, autore e produttore televisivo, sceneggiatore e paroliere italiano.

Ho chiesto a "Niki", data la sua esperienza come doppiatore e soprattutto come autore, dialoghista, creativo organizzatore di eventi - di rimanere con me per tutta la durata della maratona delle voci in diretta. Neanche a dirlo, la mia scelta si è rivelata azzeccatissima.

Elisabetta Cesone: attrice, doppiatrice, direttrice di doppiaggio.

Tra gli indimenticabili personaggi da lei doppiati: Picchiarello; la Zia Polly in "Pollyanna"; Miki in "City Hunter"; Meg in "Una Per Tutte, Tutte Per Una" (versione cartoon di "Piccole Donne"); Shirley Bennett (Ivette Brown) in "Community"; Jacqueline Mazerin (Josiane Balasko) nel film cinema "Torno Da Mia Madre" (la sottoscritta prestava la voce a sua figlia Stephanie, interpretata dall'attrice Alexandra Lamy).

Guido Cavalleri: doppiatore del personaggio di Ryo Saeba ovvero Hunter in "City Hunter".

Dal 1990 al 1996 Guido ha condotto il programma per ragazzi "Ciao Ciao". Dal 2001 è stato autore televisivo del programma "La Macchina Del Tempo" di Rete 4. Inoltre ha firmato il programma "Missione Natura" trasmesso su LA7.

Danja Cericola: doppiatrice e direttrice di doppiaggio.

Tra i personaggi da lei doppiati si ricordano: Marie Verneuil (Chantal Lauby) in "Non sposate le mie figlie" (la mia mamma! Io doppiavo la figlia depressa, Ségolène Verneuil); Evelyn in "Evelyn e la magia di un sogno d'amore"; Lady Isabel ne "I Cavalieri dello Zodiaco"; Pollyanna in "Pollyanna"; la Regina Nehellenia in "Sailor Moon SuperS"; Jirobay in "Dragon Ball"; Margherita e Barbara in "Lovely Sara"; India Von Halkein (Mary Kay Adams) nella soap opera "Sentieri" (qui doppiavamo madre e figlia adottiva: Dorie Von Halkein,

interpretata dall'allora giovanissima Kimi Parks, aveva infatti la mia voce).

Stefano Bersola: cantante, compositore, interprete, autore.

Figlio d'arte - la sua mamma, Katty, faceva l'indossatrice ed è stata la prima donna d.j. in Italia mentre il papà, Giorgio, faceva l'attore di fotoromanzi - e fratello di Giovanna Bersola, in arte Jenny B.

Nel 1998 Stefano incide la sigla televisiva dell'anime "City Hunter" (arrangiata da Alberto Radius), in onda su Italia 7 Gold.

Nello stesso anno compone "Mi Hai Rapito Il Cuore" (arrangiata da Nicolò Fragile), sigla della serie d'animazione "Lamù La Ragazza Dello Spazio", a cui seguono le sigle di "Patlabor", "Sun College" e "Credi Sempre In Te", per la serie direct-to-video "Magic Knight Rayearth".

I suoi CD: nel 2014 "Anime Songs"; nel 2016 "City Hunter" (The Remixes); nel 2017 "Anime Duet" (con Luigi Lopez) e nel 2018 "Anime Collection".

Pietro Ubaldi: doppiatore, cantante, attore.

Voce del pupazzo Four in "Ciao Ciao" e di Uan in "Bim Bum Bam", ha prestato la sua voce, tra gli altri, ai personaggi di Marrabbio e Giuliano nelle serie TV: "Love Me Licia" (1986); "Licia Dolce Licia" (1987); "Teneramente Licia" (1987); "Balliamo E Cantiamo Con Licia" (1988).

Pietro ha inoltre doppiato, tra gli altri personaggi, il Re in "Mio Mini Pony"; Doraemon; Spike in "Alla Ricerca Della Valle Incantata"; Scooby-Doo in "Scooby-Doo"; Patrick Stella in "Sponge Bob"; vari personaggi in "Dragon Ball".

Gianni Quillico: attore teatrale, doppiatore.

Ha dato la voce all'Uomo Ragno nel cartone animato degli anni 80, a Roger Girard (Bruno Le Millin) in "Primi Baci" (io doppiavo sua figlia Justine, interpretata dalla giovane attrice Camille Raymond), a Giobatta in "Calimero" (il papà di Priscilla), a Leslie Claret (Kurtwood Smith) in "Patriot", all'Imperatore Carlo il Calvo (Lothaire Bluteau) in "Vikings", a Francesco in "Essere Leonardo Da Vinci", per la regia di Massimiliano Finazzer Flory.

Come attore televisivo ha partecipato ad alcuni episodi di "Casa Vianello" (2001)

e “Camera Café” (2007). Inoltre ha recitato sul set di “Non si può morire ballando”, film diretto dal regista indipendente Andrea Castoldi.

Marco Benedetti: attore, doppiatore, produttore di cortometraggi, film, telefilm e spettacoli teatrali.

Marco è specializzato in Pronuncia inglese standard American e standard British.

Come doppiatore ha dato la sua voce, tra gli altri, ai seguenti personaggi: McAfee (Harris Dickinson) in “Matthias & Maxime” di Xavier Dolan; Makoto Edamura in “Great Pretender” (serie animata su Netflix); Bryce Walker (Justin Prentice) in “Tredici” (telefilm su Netflix); Alain in “Pokemon”.

Vittorio Bestoso: speaker, doppiatore e direttore di doppiaggio.

Tra i personaggi doppiati si ricordano Satam in “Aida Degli Alberi” e Falcon in “City Hunter”.

Lorella De Luca: attrice, doppiatrice e speaker.

Lorella è la bellissima voce di spot pubblicitari, documentari, film, telefilm, cartoni animati, videogame, audiovisivi promozionali e didattici, corsi di lingue e favole per bambini.

Dal 2011 è anche la voce ufficiale dei promo del canale televisivo Cartoonito.

Massimo Di Benedetto: doppiatore.

I personaggi da lui doppiati in film cinema, film d’animazione, serie TV e serie animate sono innumerevoli, e per questo vi rimando alla sua pagina su Wikipedia.

Nella manifestazione annuale “Cartoon & TV Awards” del 2005, gli è stato assegnato il premio “Miglior Rivelazione Voce Maschile”!

È stato un Evento memorabile ...

La Live Reunion di Capodanno, tra amarcord, simpatici aneddoti e considerazioni sull’attuale non felicissima situazione degli attori e doppiatori italiani, è durata

più di due ore. Eccola.

Vivissima la partecipazione dei nostri fan: il tempo è volato assieme a loro!

L'obiettivo dell'Evento è stato raggiunto: far sapere che ci siamo, che non siamo solo "voci", che percepiamo e ricambiamo il loro affetto.

Abbiamo brindato insieme alla Vita, che ci ha accompagnato fin qui e ci guiderà ancora nell'anno a venire.

Se siamo ancora qui, infatti, vuol dire che abbiamo brillantemente superato imprevisti, prove e sfide.

Essere Eroi di anime e manga, tutto sommato, è facile.

Ecco perché i veri Eroi siamo tutti noi.

JL